



«Le cose che mi spaventano sono ormai parecchie; ma il livello di soggezione e di degrado intellettuale manifestato da una maggioranza dei



nostri "onorevoli" mi spaventa più di tutto. Altro che bipartitismo compiuto! Qui siamo al sultanato, alla peggiore delle corti. Cavour diceva: meglio una

Camera che un'anticamera. Ma quando un'anticamera si sovrappone alla Camera, non so più cosa sia peggio»

Giovanni Sartori
Corriere della Sera, 5 luglio

Epifani: salari e pensioni, autunno di lotte

Intervista a "l'Unità": «Crisi pesante, ma il governo ignora le difficoltà delle famiglie»
«Chiediamo una politica fiscale che restituisca ai lavoratori mille euro in tre anni»

di Oreste Pivetta

Ancora qualche settimana per capire le intenzioni del governo, e poi l'autunno: non è detto che sia un «autunno caldo», ma sarà un autunno di lotte, se si continua così. Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, rilancia il traguardo «mille euro», una politica fiscale che restituisca in tre anni mille euro ai redditi fissi e anticipa «mobilitazione» se le risposte non verranno, ripassando i nostri guai: da un'economia immobile alla caduta del potere d'acquisto delle famiglie, alla forbice che si apre tra ricchi e arricchiti, poveri e impoveriti, dalle promesse (e dalle minacce) della politica alla realtà del lavoro. Realtà nera, facendo la somma di cassa integrati, licenziati, precari, «eccedenti» previsti (basterebbero Alitalia e Telecom). Bisognerebbe pure contare morti e feriti dal momento che una delle mosse del governo è stata quella di «smontare» quanto per la sicurezza aveva costruito il governo precedente.

segue a pagina 5

Staino



SPAGNA

Il Psoe incorona Zapatero «Più laicità e diritti civili»



Fontana a pagina 10

In primo piano

INGRID BETANCOURT

La presidente cilena Bachelet: ora il Nobel



La presidente del Cile Michelle Bachelet si schiera a favore della campagna per il Nobel a Ingrid Betancourt e annuncia di volerla invitare presto a Santiago.

Bertinetto a pagina 9

L'INTERVISTA
Tullia Zevi: è una paladina della libertà
De Giovannangeli a pag. 9

Noi e Loro

INGRID, IL DIFFICILE RITORNO

MAURIZIO CHERICI

Venti giorni fa Ingrid Betancourt non era una notizia; appena una ferita sepolta sotto i problemi che agitavano giornali e Tv. Dopo lo strazio dell'immagine della prigioniera fantasma, avevamo sperato che intellettuali e politici (soprattutto latini) cercassero di aprire lo spazio negato all'arroganza dei carcerieri e del presidente della Colombia indaffarati nel giocare la loro sopravvivenza sulla pelle di una donna. In passato, il Nobel per la pace aveva salvato chi non accettava le ragioni della politica armata superando la crudeltà degli egoismi contrapposti. Ma quando nessuno aveva alzato la voce, nessuno si era accorto dei 30 mila ragazzi uccisi dai generali argentini. Madri e nonne di piazza di Maggio abbandonate in una solitudine sconsolata, confortata con lacrime di rimorso quando non era possibile salvarle nessuno. Cerchiamo di arrivare in tempo, almeno per la Betancourt: ecco la proposta di un testimone che impropriamente si rivolge alla buona volontà dei lettori. L'Unità ne è stata travolta.

segue a pagina 25

Torna il processo che fa tremare il premier

Oggi a Milano riprendono le udienze sul caso Mills: corsa contro il tempo per la sentenza

Davanti ai giudici della decima sezione del Tribunale penale di Milano riprende stamane il processo Mills, il grande incubo giudiziario di Berlusconi. Nonostante l'istanza di ricusazione presentata dai suoi legali nei confronti della Gandus per «inimicizia politica», i giudici del collegio hanno deciso di andare avanti lo stesso, in attesa della decisione della Corte d'Appello, che arriverà entro il 15 luglio. Secondo il parere (non vincolante) espresso dal sostituto Pg di Milano, Laura Bertolè Viale, il giudice Gandus è imparziale e non c'è alcuna «grave inimicizia» nei confronti di Silvio Berlusconi. Il premier, preoccupato per un'eventuale condanna, punta sul «decreto blocco processi» che gli farebbe guadagnare un anno.

Caruso a pagina 3

Centrodestra

LA POLITICA DEL BORDELLO

GIANFRANCO PASQUINO

Di bordello, nella variante lessicale più favorevole, ovvero confusione vivace e dinamica, Umberto Bossi sicuramente se ne intende, e non sono pochi i leghisti che, in base alla loro mai dismessa concezione del partito di lotta e di governo, fanno regolarmente leva sulla confusione politica. Qualche volta, in tempi recenti, Bossi e, persino, *absit iniuria verbis*, Calderoli, sono apparsi a fronte di alcuni esagitati berluscones, sperimentati uomini di governo, pronti a sopire le tensioni e i conflitti (quelli dai quali non hanno nulla da guadagnare).

segue a pagina 24

INTERVISTA A CHIAMPARINO

«Senza federalismo, Bossi sarà la falla nel governo»



Il sindaco Chiamparino

«Il governo? Non so se durerà 5 anni, ma un problema c'è: la Lega». Sergio Chiamparino, sindaco di Torino e ministro ombra del Pd per le riforme, spiega a l'Unità, le nuove bordate di Bossi: «La Lega è all'ultima chiamata d'appello. Se anche stavolta chiude il bilancio di governo senza aver portato a casa il federalismo, allora il crollo dei consensi sarà inevitabile. È questa la falla che potrebbe aprirsi nella maggioranza». Sulla manifestazione di domani: «È un rito per i media».

Zegarelli a pagina 2

SINDACO FORZISTA AL PARROCO: VIA I ROM

DAVIDE MAEDDU

Rom? Nel campo allestito nella comunità per il recupero dei detenuti non ci possono stare. Almeno per Giuseppe Costella, sindaco di Forza Italia di Arborea che con un'ordinanza dà 48 ore di tempo per levare le tende e liberare piazzale e aree, che sono comunque private. Non c'è dunque pace per la piccola comunità di rom, 51 persone in tutto 28 bimbi e 23 adulti, sfrattata da Terralba e accolta nei giorni scorsi da don Gianni Usai nella comunità il Samaritano, da lui fondata e diretta ad Arborea. Una decisione partita subito dopo che le ruspe avevano abbattuto le baracche in cui viveva la piccola comunità.

segue a pagina 8

WIMBLEDON

Cinque ore per la finale più bella Nadal toglie lo scettro a Federer



Foto di Anna Nicotri/Ansa/Ep

Romano a pagina 14

L'aborto dai primordi umani alla pillola abortiva

CARLO FLAMIGNI
L'ABORTO
STORIA E ATTUALITÀ
DI UN PROBLEMA SOCIALE

in edicola
a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità + € 6,90 Libro "L'aborto" tot. € 7,90;

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40%* sull'RC Auto.

In regalo fino a 2500 punti
sulla raccolta 2008/09

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.